

IMPRESE. L'industriale Pedrollo dona l'aula magna all'università di Tirana. Nella delegazione scaligera Bolla e Biasi

Missione veronese in Albania Berisha: «Con voi rapporti solidi»

In vent'anni di democrazia uno sviluppo notevole
L'economia crescerà nel 2011 del 3,5% (ai livelli dell'Olanda) dopo un decennio tra il +6 e il +8%

Franco Ruffo
TIRANA (ALBANIA)

«Vent'anni fa siamo partiti come uno dei Paesi più poveri del mondo, con il reddito annuo inferiore a 204 dollari per persona. Oggi l'Albania non è ancora un paese ricco, ma è aperta verso lo sviluppo. In questi vent'anni noi siamo andati avanti, con difficoltà, ma molto più velocemente di tanti altri Paesi dell'Est, anche verso la libertà. Il nostro obiettivo è ambizioso: l'Albania nel 2017 sarà tra i paesi sviluppati». È questo un passaggio chiave dell'intervento del premier albanese Sali Berisha alla cerimonia di inaugurazione della nuova aula magna del Politecnico di Tirana (6 facoltà e due istituti, con oltre 10.000 iscritti ed un migliaio di docenti).

UN DONO VERONESE. L'aula è stata donata dall'industriale veronese Silvano Pedrollo, tra i maggiori produttori mondiali di elettropompe, che da vent'anni collabora nel sociale e nella cultura per contribuire alla rinascita dell'Albania e del Kosovo.

Pedrollo ha preso parte alla cerimonia insieme ad una delegazione veronese che comprendeva, tra gli altri, il presidente di Fondazione Cariverona, Paolo Biasi (ente che ha contribuito in recente passato alla costruzione di un ospedale pediatrico a Lezhe), il presidente di Confindustria Verona, Andrea Bolla con quello dei Giovani imprenditori scaligero, Andrea Pernigo oltre a quello dei giovani di Confindustria Veneto, Giulio Pedrollo.



Lambasciatore d'Italia a Tirana Saba d'Elia, l'imprenditore Silvano Pedrollo e il presidente albanese Sali Berisha all'Università di Tirana

L'intervento del premier albanese ha toccato quattro aspetti fondamentali: i rapporti con l'Italia, ed in particolare con Pedrollo, ambasciatore del Sovrano Ordine dei cavalieri di Malta, la cultura, l'economia e l'apertura verso l'Europa. Su quest'ultimo punto Sali Berisha ha sottolineato come l'Albania stia camminando verso la Comunità europea e che la possibilità di movimento degli albanesi senza visto è un avvenimento storico. «Lo è», ha rilevato, «soprattutto per i professori e per i docenti che ora hanno la possibilità di collaborare con successo con le migliori università del mondo».

UNIVERSITÀ IN CRESCITA. Sotto il profilo culturale Berisha ha rilevato che oggi il 70% degli studenti diplomati ha continuato a studiare nelle università albanesi e che c'è l'impegno del governo a migliorare sempre più la qualità delle università. «L'istruzione», ha detto, «è davvero la maggiore priorità per il mio governo perché è il campo più serio per lo svilup-

po del Paese».

Parlando dell'Italia il Premier ha rilevato che l'aiuto dato all'Albania e agli albanesi durante questi vent'anni ed in particolare i solidi rapporti amichevoli col governo.

Ricordando l'azione di Silvano Pedrollo, Sali Berisha ha messo in rilievo come «il suo aiuto vent'anni fa, alla caduta dei "Gheddafi" di questo Paese, è stato sostanziale ed ha avuto un ruolo molto importante, specialmente per l'apporto di acqua nei suoi primi passi».

Nel suo intervento Silvano Pedrollo ha detto che «il nostro sogno è portare acqua a tutti, soprattutto dove non c'è, dove c'è bisogno, perché per tutti ci sia un domani e un futuro vivibile e umano». Ma ha anche sottolineato che non basta l'oro bianco (l'acqua, appunto), ma anche che «non c'è solo sete di acqua. L'uomo è assetato anche di sapere, di conoscenza, di verità, di sapienza e di giustizia».

Ne discende l'esigenza di un progresso scientifico che viene da università e studio, che



Il presidente di Cariverona Biasi con Pedrollo in omaggio alla statua di Madre Teresa. Dietro il presidente di Confindustria Verona Bolla

educano ad entrare nelle viscere del sapere.

Il sapere, quindi, è la risposta alla febbre del futuro, perché «bisogna essere già nel domani per sopravvivere e dare vita. Quindi volendo aiutare un popolo è sempre bene partire dai piani alti della cultura, in modo che si metta in moto un processo che parta dalla scintilla del pensiero e dalla scienza e si sviluppi un movimento di progresso a catena».

La delegazione veronese in precedenza aveva reso omaggio alla figura di madre Teresa di Calcutta ed aveva incontrato l'ambasciatore italiano a Tirana Saba d'Elia. Il diplomatico aveva sottolineato i grandi sviluppi in corso in Albania, sollecitando investimenti degli imprenditori nei settori più forti dell'economia locale: le infrastrutture, le costruzioni, l'energia, l'alimentare e l'agricoltura.

IMPORT-EXPORT IN AUMENTO. L'Italia ha un interscambio (anno 2010) di 1.421 milioni contro i 1195 del precedente, quasi la metà di export. Espor-

tiamo prevalentemente prodotti alimentari, abbigliamento gomma, chimici, metalli, macchinari, mezzi di trasporto, apparecchi elettronici e importiamo abbigliamento e metalli di base.

EVOLUZIONE EPOCALE. È un'economia quella albanese che cresce quest'anno del 3,5% (al top in Europa con l'Olanda), dopo una media tra il 6 e l'8% nel decennio precedente, caratterizzato da forte recupero. Una evoluzione epocale in un paese diventato certamente democratico (tutti gli ispettori internazionali avevano concordato sulla legittimazione popolare per Sali Berisha e il suo governo), con i rapporti anche culturali facilitati dalla eliminazione del visto per l'ingresso nei Paesi dell'Unione Europea dei cittadini albanesi.

Unico neo è che le recenti proteste della minoranza potrebbero aver fatto rinviare di qualche tempo le pratiche per la futura integrazione dell'Albania in Europa. ▶

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

BANCO POPOLARE PER CREDEM UTILE 2010 -12% E IL DIVIDENDO SALE A 0,1 EURO, +25%

Creдем chiude il 2010 con utile a 78 milioni, -12,2%, per accantonamenti per 56,7 milioni, legati prevalentemente a un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate. Secondo una nota il risultato è «in linea con il piano triennale 2010-2012». In crescita il dividendo a 0,1 euro (+25%).

OGGI A BUSSOLENGO STRUMENTI DI FINANZA AGEVOLATA DI VENETO SVILUPPO PER IMPRESE

Oggi alle 17,30 in sala civica a Bussolengo convegno su «Finanza agevolata per gli imprenditori» mirato sugli strumenti studiati da Veneto Sviluppo. Nell'occasione sarà presentato dal prof. Favretto il progetto dell'Università di Verona sulle analisi delle competenze dell'imprenditore.

VERONA INNOVAZIONE IL BUSINESS WRITING OGGI IN CAMERA DI COMMERCIO

Oggi alle 17,30 in Camera di commercio incontro con Alessandro Lucchini su «Business writing: scrivere con creatività ed efficacia nell'era di internet» che fa parte del ciclo Impresa Fruttuosa promossi da Verona Innovazione (www.veronainnovazione.it), azienda speciale dell'ente camerale.

MANIFESTAZIONI FIERA VICENZA IN CDA DELLA CONFEDERAZIONE MONDIALE GIOIELLERIA

Fiera di Vicenza entra nel Board di Cibjo. Al Congresso annuale Cibjo, Confederazione mondiale della gioielleria, il 16 marzo a Porto in Portogallo, è stato deliberato l'ingresso in cda di Fiera di Vicenza. con il dg Corrado Facco. Fiera Vicenza è membro del Cibjo nel contesto di Vicenzaoro First 2011.

ASSOCIAZIONI

È Zenatelli il nuovo presidente dell'Asmave



Leonello Zenatelli

Nuova presidenza per Asmave, il Consorzio Marmisti Veronesi di Volargne, che conta una sessantina soci. Nell'assemblea annuale che ha approvato il bilancio 2010, è stato eletto il nuovo direttivo che ha nominato presidente Leonello Zenatelli. Il neo presidente, 53 anni, titolare dell'azienda Marmi Zenatelli srl di Volargne, resterà in carica col nuovo direttivo per il triennio 2011-2013. Zenatelli subentra a Francesco Antolini rimasto consigliere.

L'attuale direttivo è composto dal presidente Leonello Zenatelli; i vicepresidenti Paolo Savoia ed Attilio Quintarelli; i consiglieri Francesco Antolini, Marco Fasoli, Davide Muzzolon, Ivo Siviero, Giorgio Stocchero, Diego Testi.

L'Asmave, si legge in una nota, deve fronteggiare una progressiva metamorfosi del comparto lapideo veronese ed italiano con tutte le difficoltà connesse rispetto al difficile biennio vissuto dalle imprese del comparto nel 2008 e soprattutto nel 2009. «Siamo reduci da un 2010 di transizione», dice Zenatelli. «Nostro obiettivo è quello di operare in sinergia con istituzioni, mondo imprenditoriale ed istituti di credito per risolvere molteplici questioni tra cui il ritardo dei pagamenti. La situazione si è aggravata nel corso del tempo tanto che attualmente l'incasso costituisce un nodo irrisolto». ▶

Scopri la storia di giovani divenuti uomini, di patrioti diventati eroi.

Per festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia, il tuo quotidiano presenta "Italia. Un paese speciale". Un'imperdibile opera in 4 volumi che ripercorre i 60 anni di storia dell'Italia e degli italiani attraverso gli eventi, le carte storiche e militari, le biografie dei protagonisti, le antologie letterarie e i canti popolari.



Da giovedì 17 marzo il secondo volume "1859: l'indipendenza" in edicola.

A SOLI
8,90
EURO

più il prezzo del quotidiano

